

San Raffaele, la denuncia della sindacalista: “C’è stata la fuga nel pubblico, qui si guadagna meno”

R milano.repubblica.it/cronaca/2025/12/11/news/san_raffaele_denuncia_sindacalista_napoletano_fuga_pubblico-425033998

Federica Venni

December 11, 2025



“Al momento si sta cercando di riportare sotto controllo la situazione nel reparto di Medicina generale ad alta intensità. Martedì sono riusciti a ricoverare cinque nuovi pazienti dal pronto soccorso all’admission room”. Margherita Napoletano, coordinatrice Rsu del San Raffaele, sta monitorando il presente e programmando le azioni future.

Come sono organizzati adesso gli infermieri?

“Il personale interno ha ripreso l’affiancamento dei lavoratori delle cooperative esterne che era partito il 25 novembre”.

Quali sono le prossime mosse del sindacato?

“Abbiamo chiesto immediatamente un incontro all’amministratore unico che sarà programmato per la prossima settimana”.

Che richieste ci sono sul tavolo?

“Vogliamo che vengano internalizzati tutti i lavoratori delle cooperative per evitare situazioni di grave insicurezza per i pazienti come quelle che si sono verificate nei giorni scorsi. Da un lato, quindi, chiediamo che sia stabilizzato il personale delle cooperative, verificando naturalmente

che tutti abbiano le competenze e la formazione per svolgere le mansioni richieste. Dall'altro vogliamo che venga posto un argine alla fuga dei colleghi che vincono concorsi altrove o vanno in strutture private. Queste persone devono essere incentivate a restare”.

Ci sono altri reparti dove gli infermieri sono lavoratori esterni?

“Sì, alcune parti di Ortopedia, Dialisi, Riabilitazione. Anche alcune sale operatorie sono gestite da personale non interno, così come il servizio di sterilizzazione”.

Quando è iniziata questa pratica di ricorrere ai lavoratori delle cooperative per coprire i turni?

“Nel 2021”.

Perché gli interni scelgono di andare altrove?

“Perché a parità di compiti e orari guadagnano di più. Bisogna tornare alle retribuzioni allineate a quelle del contratto pubblico, perché ora sono decisamente inferiori. Siamo indietro di due rinnovi contrattuali. Per fare un esempio: la differenza tra un collega che ha un part time all’80 per cento qui e uno che è passato nel pubblico è che il secondo prende 300 euro netti in più al mese”.

Ci sono azioni legali in programma?

“Il 7 dicembre abbiamo mandato una pec alla questura e poi martedì abbiamo formalizzato tutto con il commissariato. Abbiamo anche contattato un avvocato che si occupa di questi temi e ci stiamo coordinando tra delegati per ragionare su come proseguire”.